



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE FORESTAZIONE. USI CIVICI. AGROAMBIENTE

Responsabile di settore: PIERONI SANDRO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 13368 del 07-08-2019

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 1313 - Data adozione: 29/01/2020

Oggetto: Reg. UE 1305/2013 - PSR Regione Toscana 2014- 2020 - bando Sottomisura 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici - Annualità 2018: modifica del bando 2018 approvato con decreto n. 15257 del 27 settembre 2018

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/02/2020

Numero interno di proposta: 2020AD001372

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e ss.mm.ii;

Visto il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e ss.mm.ii;

Richiamata la DGR n.788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana prende atto del testo della versione 1 del PSR approvato dalla Commissione europea;

Richiamata la DGR n. 1381 dell'11-12-2017 con la quale la Regione Toscana presa d'atto della versione 5.1 del PSR approvato dalla Commissione europea;

Vista in particolare la Sottomisura 8.3 *“Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”* - articolo 24 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1502 del 27/12/2017 *“Reg.(UE)1305/2013 - FEASR - PSR 2014-2020. Approvazione "Direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del regolamento (UE) 640/2014 e artt. 20 e 21 del Decreto MIPAAF n.2490/2017" e seconda modifica delle "Direttive comuni per l'attuazione delle misure a investimento”*;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 65 del 15 giugno 2018 *“Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 - ‘Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure a investimento’ approvate con Decreto del Direttore di Artea n. 63 del 28 Giugno 2016. Modifiche a seguito di DGR n. 1502 del 27/12/2017 e DGR n. 346 del 3/04/201”*;

Visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 193 del 1° luglio 2014;

Visto l'Avviso di ricevimento inviato, ai sensi dell'art. 9 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 702/2014, dai servizi della Commissione, con mail del 9/08/2018, relativo al regime SA.51793(2018/XA) Sottomisura 8.3 *“Sostegno alla prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”* che attiva il nuovo regime di aiuto;

Visto il Decreto dirigenziale n. 13316 del 17/08/2018 “Attuazione del regime SA.51793 e modifica del regime n. Sa.43429(2015/XA) - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici - di cui alla sottomisura 8.3 del PSR 2014/2020 della Regione Toscana”;

Vista la Delibera di Giunta n. 1022 del 18/09/2018 “Reg. (UE) n.1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione della sottomisura 8.3. Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici - annualità 2018”;

Visto il Decreto n. 15257 del 27 settembre 2018 “Reg. UE 1305/2013 - PSR Regione Toscana 2014-2020 - approvazione del bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla sottomisura 8.3 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”, annualità 2018.” e ss.mm.ii.;

Visto l'Allegato A) al sopra citato Decreto n. 15257/2018, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, (di seguito indicato come “Bando 8.3/2018”;

Visto in particolare il paragrafo 3.1 “Interventi finanziabili” del Bando 8.3/2018 che nell'ultimo punto del 4° capoverso dell'intervento 1.c.1 “Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione da rischio di incendio” prevede che: “eventuale reimpianto con le specie arboree (di cui all'Appendice I - F), che può riguardare anche l'intera superficie del popolamento nel caso ne sia compromessa la perpetuazione”, cioè prevede per i reimpianti l'uso solo di le specie arboree autoctone a bassa infiammabilità;

Dato atto che in alcuni casi possono essere presenti prescrizioni dell'autorità amministrativa competente al rilascio di autorizzazioni collegate all'esecuzione dell'intervento che impongono vincoli per la messa a dimora di determinate specie arboree forestali, anche non comprese nella sopra citata Appendice I – F del bando 8.3/2018;

Ritenuto necessario nei casi di cui al punto precedente, consentire al beneficiario del bando 8.3/2018 di eseguire il reimpianto in ottemperanza di dette prescrizioni anche nei casi in cui ciò costituisca deroga a quanto previsto dall'intervento 1.c.1 “Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione da rischio di incendio” in merito all'obbligo di utilizzare per il reimpianto solo le specie arboree autoctone a bassa infiammabilità (di cui all'Appendice I – F del bando);

Ritenuto pertanto necessario modificare il bando 8.3/2018 sostituendo l'ultimo punto del 4° capoverso dell'intervento 1.c.1 “Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione da rischio di incendio”, al paragrafo 3.1 “Interventi finanziabili” con il seguente: “eventuale reimpianto con le specie arboree (di cui all'Appendice I - F), che può riguardare anche l'intera superficie del popolamento nel caso ne sia compromessa la perpetuazione. È possibile utilizzare specie diverse da quelle di cui all' all'Appendice I - F solo in presenza di specifici vincoli prescrittivi emessi dalle autorità amministrative competenti al rilascio delle autorizzazioni collegate all'esecuzione dei lavori”;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) Di sostituire, al paragrafo 3.1 “Interventi finanziabili”, l’ultimo punto del 4° capoverso dell’intervento 1.c.1 “*Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione da rischio di incendio*” con il seguente: “*eventuale reimpianto con le specie arboree (di cui all’Appendice I - F), che può riguardare anche l’intera superficie del popolamento nel caso ne sia compromessa la perpetuazione. È possibile utilizzare specie diverse da quelle di cui all’Appendice I - F solo in presenza di specifici vincoli prescrittivi emessi dalle autorità amministrative competenti al rilascio delle autorizzazioni collegate all’esecuzione dei lavori.*”;
- 2) di comunicare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
Positivo

CERTIFICAZIONE